

CGILFederazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito**FISAC****FISAC - Banca d'Italia**Via Panisperna, 32 - 00184 Roma
Tel. 0645476232-0645477844-064792/2746-2772-2779-2797
Fax 0645477973 Sito web: www.fisacbancaditalia.it
E-mail: segreteria@fisacbancaditalia.it**25 NOVEMBRE:****Giornata Mondiale per la Lotta contro le Violenze sulle Donne**

Minerva, Maria Teresa e Patria Mirabal erano tre sorelle dominicane membri del "Movimento 14 giugno" (un'organizzazione che tentava di rovesciare il regime dittatoriale del generale Trujillo) col nome rispettivamente di Mariposa 1 (*farfalla* in spagnolo), Mariposa 2, e Mariposa 3. Le sorelle Mariposa, agli arresti domiciliari, potevano uscire due volte a settimana, una per andare a messa e l'altra per visitare i loro mariti, incarcerati come oppositori politici. Al ritorno da una di queste visite furono intercettate da agenti del Servizio Segreto Militare e barbaramente uccise dopo aver subito le più crudeli torture.

Era il 25 novembre del 1960.

L'efferato assassinio delle sorelle Mirabal causò grande dolore in tutto il paese e fortificò lo spirito patriottico della comunità, dando inizio alla caduta del regime del generale Trujillo grazie all'aumento della resistenza interna e del discredito internazionale. Il 17 dicembre 1999 l'Assemblea Generale dell'ONU, per commemorare il sacrificio delle Mirabal, ha dichiarato il **25 novembre "Giornata Mondiale per la Lotta contro le Violenze sulle Donne"**.

LA SITUAZIONE OGGI IN ITALIA¹

- Circa il 70% delle vittime di una qualche forma di violenza è costituito da donne italiane.
- Circa il 70% è vittima di maltrattamento familiare: dunque gli autori sono, nella stragrande maggioranza, compagni, mariti, padri, fratelli.
- Circa l'80% degli stalker è rappresentato da ex partner.
- Nel 2010 le donne uccise in Italia sono state 127, il 6,7% in più rispetto all'anno precedente.
- Nel 78% dei casi le vittime sono italiane, come italiani sono gli uomini che le hanno uccise.
- Ad uccidere sono soprattutto mariti, ex, compagni, conviventi, figli o padri.
- Un'alta percentuale di omicidi è preceduta da atti persecutori, molestie, stalking.
- Il 51,8% delle donne in età 14-65 anni ha subito nell'arco della vita ricatti sessuali sul lavoro o molestie. Valori sopra la media si evidenziano nel Nord-Ovest (57,2%) e nel Nord-Est (54,3%),
- Nel periodo 2005-2009 sono state 3 milioni 864 mila (il 19,1%) le donne vittime di molestie o ricatti sessuali sul lavoro. Le più colpite sono le ragazze di 14-24 anni (38,6%), per le quali la probabilità di subire una molestia è doppia rispetto alla media, seguite dalle 25-34enni (29,5%).

Sono dati che si commentano da soli. Com'è evidente dal loro esame, la *vulgata* del maniaco sconosciuto appostato nel vicolo buio (così come la diffusissima opinione che le vittime in qualche modo "incoraggino" gli assalitori, tramite ad esempio un contegno imprudente o un abbigliamento provocante) è piuttosto lontana dalla realtà dei fatti. In Italia (e non solo) l'autore della violenza è di norma una persona conosciuta, in qualche modo vicina alla propria vittima, che viene colpita dove si sente più "sicura". Inoltre, una donna che ha subito una violenza rischia tuttora di sentirsi per molti versi "colpevolizzata", il che rende spesso ancora più difficoltosa la denuncia. Appare dunque chiaro che la strada da percorrere è molto lunga, e passa attraverso una "rivoluzione culturale" di cui si cominciano ad intravedere i primi timidi segnali, ma che è ancora decisamente di là da venire.

ESECUTIVO FORUM DONNE

Elvira Ceci – Giovanna Federici – Rosanna Marchi

25 novembre 2011

¹ (Fonti: DIFFERENZA DONNA – i dati si riferiscono al lavoro dell'Associazione dal 1/1/2010 al 13/11/2011; Casa delle donne di Bologna, *Il costo di essere donna – indagine sul femicidio in Italia*; Osservatorio nazionale sullo stalking; *Le molestie sessuali e i ricatti sessuali sul lavoro* – ISTAT settembre 2010)